



Mercati del pesce, barche nel metrò, negozi per naviganti, musei con vascelli

d'epoca e dipinti a soggetto marino: è il trionfo dell'acqua, nella cultura e nella storia

la cantando a squarciagola.

L'ultima parte dell'itinerario lungo le banchine di Stoccolma si snoda tra Skeppsholmen, Strandvägen e il Djurgården. A Skeppsholmen si può dormire nell'ostello della gioventù forse più bello del mondo, l'Af Chapman. Ha sede in un magnifico veliero inglese del 1888 che la Marina svedese acquistò nel 1925. La sua carriera come nave scuola è stata però breve: dal 1937 il veliero, lungo 75 m, è ormeggiato alla Västra Brobänken, utilizzato prima come dormitorio per marinai di leva e dal 1949 come ostello. Ma sebbene non si sia mosso per tanto tempo, chi sale a bordo ha la sensazione di poter salpare subito per avventure nei mari più remoti.

La Strändvagen costeggia una delle banchine più lunghe di Stoccolma, dove si allineano decine di barconi da noleggiare per feste sull'acqua o escursioni. Quando non è in viaggio, la motobarca Victorina (tel. 6622620) funziona da ristorante e pub in un ambiente piccolo, ma accogliente. "T-villingarna" (tel. 6633739), vicino al ponte Djurgårdsbron, è il locale galleggiante più affollato di Stoccolma. Gestito da due fratelli gemelli, è composto da alcuni piccoli pontili ed ha un angolo bar per i cocktail e un buffet con invitanti panini al pesce. In più affitta pattini *in-line* a 50 corone l'ora e diverse imbarcazioni a vela.

Djurgården merita una sosta per i suoi musei, tutti legati in qualche modo alla dimensione acquatica di Stoccolma. Le emozioni più forti le regala

STOCCOLMA (Svezia). A destra, il *Mälardrottningen*, lo yacht della miliardaria Barbara Hutton: oggi è un lussuoso albergo. In alto: un bancone del pesce al mercato di Saluhall, tempio gastronomico; la stazione metrò di Fridhemsplan; un negozio di articoli nautici; il vascello *Vasa* (1600) nel museo omonimo.

lo straordinario Vasamuseet con il vascello che nel 1628, appena inaugurato, si inabissò nelle acque dell'arcipelago. Recuperata in fondo al mare e restaurata con grande abilità, la nave con le sue ricche decorazioni sembra uscita da un cartone di pirati alla Walt Disney. A ridosso del Vasamuseet galleggiano due vecchie navi-museo, il rompighiaccio Sankt Erik e la nave-faro Finngrundet del 1903. L'adiacente sommergibile russo, anch'esso adibito a museo, ricorda i tempi della cortina di ferro, mentre all'Aquaria, il museo dell'acqua, si può assistere a temporali tropicali artificiali e osservare la tecnica con cui i salmoni risalgono i fiumi. Lo Sjöhistoriska Museet (Museo marittimo) appartiene già a un'altra isola e riassume secoli di storia della navigazione con un ricco patrimonio di documenti, strumenti di navigazione e dipinti a soggetto marino. Terminata la visita, ci si può tuffare ancora una volta, almeno con la fantasia, nel favoloso mondo acquatico di Stoccolma. È sufficiente prendere l'ascensore che sale sulla Kaknäsa, la torre della televisione, accedere al belvedere a 155 m di altezza e ammirare dall'alto lo spettacolo offerto dalla città.

